

Il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano

presenta la X edizione delle

GIORNATE FAI PER LE SCUOLE

Visite esclusive per le scuole

a cura degli Apprendisti Ciceroni del FAI

da lunedì 22 novembre a sabato 27 novembre 2021

IN LOMBARDIA

Con il Patrocinio di



Modellate sulle Giornate FAI di Primavera e di Autunno, il più diffuso e partecipato evento nazionale dedicato dal FAI alla promozione del patrimonio di natura e storia dell'Italia, **tornano nella settimana dal 22 al 27 novembre le Giornate FAI riservate alle scuole**, giunte alla decima edizione.

Le Delegazioni di volontari FAI organizzeranno in tutte le regioni **visite speciali riservate alle classi "Amiche FAI"** e gestite interamente dagli **Apprendisti Ciceroni**, studenti appositamente formati dai volontari FAI che operano in un dialogo continuo con i docenti. Indossati i panni di narratori d'eccezione, gli Apprendisti Ciceroni accompagneranno le classi in visita alla scoperta di luoghi dal valore storico, artistico, naturalistico e comunque identitari, ovvero significativi per loro e per le loro comunità.

Chiese e palazzi, sedi delle istituzioni, riserve naturali, parchi e giardini storici, quartieri cittadini e molti altri luoghi saranno aperti e raccontati agli studenti dagli studenti, in un **progetto di educazione tra pari** di grande soddisfazione per tutti; un'esperienza formativa unica e originale, che è anche l'occasione per i ragazzi di valorizzare il proprio territorio, mettendosi al servizio della loro comunità.

L'evento è riservato alle Classi Amiche FAI che, sottoscrivendo l'iscrizione, condividono gli obiettivi della Fondazione e contribuiscono alla sua missione di tutela e valorizzazione del patrimonio di natura e storia del nostro Paese.

AGN ENERGIA, per il sesto anno consecutivo, è sponsor principale dell'evento del FAI dedicato alle scuole. Il grande interesse nei confronti di iniziative che coinvolgono la scuola, insieme **all'attenzione e al rispetto per l'ambiente**, hanno portato AGN ENERGIA a sostenere anche quest'anno il progetto dalla forte valenza didattica, sociale e culturale, attraverso un'iniziativa di sensibilizzazione e informazione sulle condizioni dei nostri mari e oceani, che si concretizzerà nella realizzazione di un'opera di street art scelta direttamente dagli studenti. In occasione dell'evento verrà infatti lanciata una nuova edizione del **contest online #LATUAIDEAGREEN: dal 4 novembre 2021 al 31 gennaio 2022** gli studenti potranno scegliere l'opera di street art che ritengono più significativa per riflettere sul tema della salvaguardia dell'ecosistema marino, in linea con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 definiti dall'ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite. L'intervento si propone anche come strumento di riqualificazione urbana, unendo mezzi di espressione artistica, giovani delle scuole e territorio. **I ragazzi avranno inoltre la possibilità di vincere un premio del valore di 500€ e far dedicare alla loro scuola il contributo che AGN ENERGIA destinerà alla manutenzione annuale della Baia di Ieranto a Massa Lubrense (NA), Bene del FAI dal 1987.** Meravigliosa insenatura all'estremità della penisola sorrentina, davanti ai faraglioni di Capri, la Baia di Ieranto si inserisce in uno scenario naturale e paesaggistico unico - tra il verde argenteo degli olivi e il blu cristallino del mare - che per la sua incantevole bellezza ha ispirato miti e leggende. Biodiversità, mare incontaminato, tradizione e sapienza agricola, insediamenti difensivi e sistemi produttivi di tipo industriale si integrano armoniosamente creando un equilibrio perfetto tra opera dell'uomo e opera della natura. Le peculiarità dell'ecosistema marino e l'elevato valore paesaggistico hanno reso la Baia di Ieranto Sito di Interesse Comunitario incluso all'interno dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella.

MAIN SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



MAIN MEDIA PARTNER



CON LA PARTECIPAZIONE DI



Il contest #LATUAIDEAGREEN e l'iniziativa a sostegno della manutenzione e tutela ambientale e paesaggistica della Baia di Ieranto sono volti a sensibilizzare i giovani alla sostenibilità ambientale e completano l'esperienza di cittadinanza attiva vissuta dagli studenti in occasione di Giornate FAI per le scuole. La decima edizione delle Giornate FAI per le scuole si svolge con il Patrocinio della **Commissione europea**, del **Ministero della Cultura**, di **Regione Lombardia**, di tutte le **Regioni** e le **Province Autonome italiane**. Si ringraziano, inoltre, **Regione Campania**, **Regione Lazio**, **Provincia Autonoma di Trento** e **Fondazione CARICAL** per i contributi concessi. **RAI** è Main Media Partner dell'iniziativa. Le Giornate FAI per le scuole sono attuate, inoltre, in collaborazione con l'**Associazione Nazionale dei Dirigenti** e delle **Alte Professionalità della Scuola**.

Per informazioni sui beni aperti e per le prenotazioni delle visite consultare il sito internet www.giornatefaiperlescuole.it

Elenco completo dei luoghi aperti in LOMBARDIA e modalità di partecipazione all'evento su:
<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-per-le-scuole/i-luoghi-aperti?regione=LOMBARDIA>

Informazioni per la stampa:

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano

Ufficio Comunicazione Stampa e New Media - Serena Maffioli tel. 349.7131693; s.maffioli@fondoambiente.it

Ufficio Comunicazione Tv e Radio – Novella Mirri tel. 334.6516702; n.mirri@fondoambiente.it

TRA I BENI APERTI IN LOMBARDIA

MILANO

Archivio Negroni

Tra Città Studi e Ortica – precisamente nel quartiere Acquabella – tra città e campagna all'estremo confine orientale di quella Milano in rapida ripresa del secondo dopoguerra, dove fabbriche e opifici avanzavano nel tessuto urbano, sorge l'Archivio Negroni. È custode di storia e cultura dell'attività dell'attrezzeria Edoardo Negroni, nata nei primi anni Cinquanta nella forma della bottega artigiana e, attraverso i suoi manufatti e strumenti, racconta l'arte incisoria e rievoca la storia della piccola manifattura artigianale di serie. L'Attrezzeria Edoardo Negroni per più di 60 anni ha prodotto con l'abile mano del maestro incisore, matrici, punzoni, stampi ornamentali per argenterie, medaglie, minuterie metalliche di ogni tipo. Dall'ampia vetrata della sala mostre temporanee, si scopre l'archivio: cilindri incisi, disegni, modelli e calchi che, insieme a macchinari e utensili storici, ci raccontano di un mondo artigianale milanese da riscoprire.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico Carducci

Casa della Memoria

Nel quartiere di Porta Nuova si trova la Casa della Memoria, in un contesto che è stato oggetto di un intervento di riqualificazione urbana e architettonica che ha ricucito tre aree adiacenti, ex-Varesine, Garibaldi e Isola, in un'unica zona pedonale, con al centro la vasta piazza Gae Aulenti, costellata da grattacieli la cui verticalità è stemperata nel Parco. La Casa della Memoria nasce come spazio pubblico destinato alla conservazione, alla tutela e alla diffusione dei valori di libertà, di pace e democrazia nel nostro Paese, valori su cui si struttura la nostra Costituzione. Costruita dal 2013 al 2015, inaugurata il 24 aprile 2015, anniversario del 70° anno della Liberazione dal nazi-fascismo, è stata voluta dal Comune di Milano come sede per le Associazioni impegnate a mantenere viva la memoria degli anni della Resistenza, della Liberazione, della condanna dell'obbrobrio delle leggi razziali, della fondazione della nostra Repubblica e degli anni drammatici del terrorismo. Per gli studenti la visita può rappresentare un'esperienza coinvolgente di educazione civica, tanto raccomandata dalle disposizioni ministeriali.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico "Cesare Beccaria" e dell'Educando Statale "Emanuela Setti Carraro Dalla Chiesa"

Basilica paleocristiana di S. Lorenzo

Il complesso basilicale di San Lorenzo sorge in una delle aree storico-archeologiche più rilevanti del centro della città di Milano. Posto tra il noto corso di Porta Ticinese e Piazza Vetra, è parte monumentale significativa del Parco delle Basiliche, una vasta area verde che si estende fino a includere altri importanti monumenti. Preziosa testimonianza della Milano romana e paleocristiana, costruita tra il IV e V secolo d.C., la basilica nasce forse come chiesa palatina con annesso mausoleo imperiale. Prima chiesa a pianta centrale dell'Occidente cristiano, fu edificata al di fuori della cerchia

urbana, presso l'originaria *Porta ticinensis* (oggi Carrobbio) e in prossimità del Palazzo imperiale. Più volte ricostruita tra Medioevo e Rinascimento in seguito ai numerosi crolli della cupola, ha mantenuto inalterato l'impianto paleocristiano originario. Nel corso dell'Ottocento e del Novecento si sono susseguiti scavi archeologici, ingenti lavori di sistemazione dell'area esterna e restauri conservativi. A conclusione del percorso ci si sposterà sull'area di piazza Vetra, dove si farà cenno all'idrografia della città e a vicende manzoniane e leggende popolari.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci"

Cristina Trivulzio di Belgioioso e il suo ambiente familiare

La mostra *Cristina e il suo ambiente familiare*, curata da Franca Pizzini, fa parte del programma di celebrazione per i 150 anni dalla morte di Cristina Trivulzio di Belgioioso ed è accolta nelle preziose sale di Palazzo Isimbardi, sede di Città metropolitana di Milano. Il progetto ha come obiettivo il ricordo della patriota per portarla al centro della memoria collettiva: una donna conosciuta, studiata e raccontata da molti punti di vista, ma che non è ancora diventata un riferimento comune per l'Italia, nemmeno per Milano, la sua città. Il progetto risponde al bisogno culturale e sociale di vedere rappresentate in ogni città le figure di donne che hanno contribuito alla sua storia e alla sua civiltà nei contesti delle diverse epoche. Cristina Trivulzio di Belgioioso ha contribuito in modo determinante al Risorgimento, prodigandosi con ogni mezzo alla causa d'Italia: con il pensiero, la scrittura di libri, l'azione patriottica, la direzione e il finanziamento di giornali e riviste, a costo dell'esilio e della confisca dei suoi beni.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Scientifico Istituto Leopardi, del Liceo Scienze Umane Istituto Leopardi, del Liceo Linguistico Istituto Severi.

LEGNANO (MI)

Santuario della Madonna delle Grazie. Storia e arte

La tradizione popolare narra che verso il 1600 due bambini sordomuti, figli di un ricco proprietario di mulini ad acqua, si erano riparati durante un temporale sotto il piccolo tetto a protezione dell'edicola sacra, sulla cui facciata era stata dipinta in affresco la Madonna col Bambino. Con grande stupore dei bimbi l'effigie della Madonna si materializzò e prese a parlare dicendo loro: "Dite a vostro padre, che ha i mezzi per farlo, di costruire qui un portichetto, così voi potete ripararvi meglio." A seguito del miracolo accaduto ai due bambini, nacque l'idea di realizzare un santuario dedicato appunto alla Madonna delle Grazie. Nel 1610 con l'autorizzazione del cardinale di Milano Federico Borromeo fu avviata la realizzazione del nuovo santuario con la struttura che vediamo ora: una navata centrale con tre cappelle per parte.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Superiore Statale "Carlo Dell'Acqua"

Alla scoperta dei Lampugnani

Nel 1600 a Legnano risiede una delle più importanti famiglie della Lombardia, la nobile e ricca famiglia Lampugnani, proprietaria di tutte le terre coltivabili del "contado di Legnano" che comprendeva i territori a nord di Milano lungo il fiume Olona. I Lampugnani erano discendenti diretti da tal Odelberto Lampugnano, cavaliere dell'imperatore Carlo Magno. Questo titolo dava molta fama alla famiglia che lo aveva ricevuto. Con gli studenti si visiterà la chiesa della Natività della Beata Vergine Maria detta della "Madonnina". Secondo gli scritti del prevosto Agostino Pozzo, nel 1650, fu possibile erigere la chiesa della Madonnina dei Rochi grazie a offerte elargite per alcune guarigioni riconosciute prodigiose e ricollegabili alla Madonna. Per costruire questo nuovo luogo di culto, una cappella-oratorio anteriore al XVI secolo, che si trovava lungo la Strada magna (oggi corso Sempione) all'angolo con l'attuale via dei Ronchi, fu trasformata in una chiesa vera e propria. All'interno della chiesa sono conservate una pala d'altare di Francesco Lampugnani riprodotte la Madonna con San Sebastiano e San Rocco, e alcune pitture situate alle pareti della cappella d'altare raffiguranti San Francesco e San Giuseppe, che sono invece opera dei fratelli Lampugnani.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Superiore Statale "Carlo Dell'Acqua"

BRESCIA

Domus Ariciana

In occasione dei lavori avvenuti negli anni Sessanta del Novecento, sono stati ritrovati importanti resti di edifici di epoca romana che ci hanno restituito meravigliosi mosaici e affreschi. Lo strato più antico attualmente visibile è ciò che rimane delle stanze di una domus patrizia romana. Questa casa risale alla metà del I secolo a.C. anche se ha subito alcune modifiche alle strutture murarie intorno alla metà del I secolo d.C. Successivamente, tra la fine del II secolo d.C. e l'inizio del III secolo d.C., questa casa venne però abbattuta per far posto al grande edificio termale. Sono anche visibili altri ambienti appartenenti alle terme: un portico piuttosto grande di cui è conservata la base di un pilastro in marmo di Botticino; una grande aula centrale e due vani laterali che presentavano pavimentazioni a mosaico. Appesi alle pareti, si possono invece ammirare i pannelli sui quali sono stati ricostruiti i mosaici con piccole tessere quadrangolari appartenenti sia all'aula centrale che ai due vani laterali dell'edificio termale.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Arici

ISEO (BS)

Percorso “Vantiniano” - Palazzo del Comune- Pieve di Sant’Andrea - Cimitero

L'edificio del Municipio di Iseo si trova in Piazza Garibaldi. Sul lato della piazza verso il lago nel 1833 fu costruito, su progetto dell'architetto Rodolfo Vantini, il Palazzo dei Grani. Il nuovo palazzo ospitava la borsa del grano fino a quando, divenuto sede del Municipio, fu ingrandito (1952). Situata al limite settentrionale del centro storico, l'area della Pieve costituisce uno dei poli storici del paese per le emergenze monumentali e per l'aspetto ancora oggi appartato e suggestivo. La chiesa, secondo la tradizione, sarebbe stata fondata nella seconda metà del VI secolo da S. Vigilio, vescovo di Brescia, su un'area già insediata in epoca romana. Nel 1826 Vantini progettò alcune modifiche al presbiterio e al transetto della chiesa esistente oltre allo spostamento del campanile dalla facciata al fianco del presbiterio seguendo i moduli dell'architettura greco-romana. Il Cimitero di Iseo è situato in Via Roma, la strada principale che attraversa il paese nella direttiva Nord-Sud, all'uscita del borgo verso Nord. Il problema della scultura funeraria e monumentale è testimoniato dalla rigorosa coerenza della progettualità di Rodolfo Vantini che, anche nei minimi dettagli del campo santo, coniuga la sostanziale omogeneità tra le parti architettoniche e le parti plastiche.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'IIS "G. Antonietti" di Iseo

COMO

Lereti. Impianto di potabilizzazione del Baradello

L'impianto di potabilizzazione interamente realizzato in una caverna dentro il monte Baradello, tratta la quasi totalità dell'acqua per usi civili distribuita nella città di Como (circa 12 milioni di metri cubi all'anno). L'apertura alle Grotte del Baradello è ESCLUSIVA per un gruppo scelto di 25 ragazzi per via delle norme di sicurezza. Le visite sono legate al progetto “Acqua alla terza”.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Leopardi - Istituto Comprensivo Como Lago

Alta Lura. Impianto di depurazione

L'impianto di depurazione risale alla seconda metà degli anni '70, successivamente ampliato e completato alla fine degli anni '90. Si tratta di una complessa realtà all'avanguardia tecnologica per la depurazione delle acque, dove vengono raccolti, oltre agli scarichi provenienti dalle case, quelli biodegradabili e non tossici di origine industriale.

Le visite sono legate al progetto “Acqua alla terza”.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Leopardi - Istituto Comprensivo Como Lago

PAVIA

Collegio Ghislieri

Il Collegio Ghislieri rappresenta una delle istituzioni culturali più antiche e prestigiose della città di Pavia. Lo fondò nel 1567 Papa Pio V Ghislieri il quale, tra i vari incarichi precedenti all'elezione al soglio pontificio, aveva ricoperto anche quello di docente di Filosofia presso la storica Università di Pavia. L'intento fu quello di sostenere e curare la crescita intellettuale e morale degli studenti, soprattutto di quelli provenienti da Bosco Marengo, suo paese natale. Autore del progetto fu Pellegrino Tibaldi, architetto tra i più impegnati nei cantieri del periodo della Controriforma in Lombardia. La struttura dell'edificio è piuttosto composita, a causa di successivi ampliamenti e modifiche che tuttavia non ne hanno alterato l'immagine di monumentalità e sontuosità. Di particolare interesse è la cappella, inno alla religione e alla figura di Pio V. Nell'elenco degli studenti famosi ospitati in questo collegio spicca il grande Carlo Goldoni.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Statale Adelaide Cairoli, dell'Istituto Tecnico Commerciale Turistico A. Bordoni e del Liceo Scientifico Statale N. Copernico

SONDRIO

I giardini della scultura a Palazzo Sertoli

Il giardino ottocentesco, antistante il fronte meridionale di Palazzo Sertoli, ospita una raffinata collezione (Creval) di sculture d'ambito internazionale. A partire dall'artista valtellinese Mario Negri, la pregiata raccolta compie un ampio raggio che giunge a includere opere di Arturo Martini, Novello Finotti, Lydia Silvestri, Augustin Càrdenas Pietro Consagra, Giancarlo Sangregorio, Antonio Recalcati, Velasco, Pierluigi Mattiuzzi Pietro Scampini Takis e Idetoshi Nagasawa. Durante la passeggiata si prova a leggere un'opera d'arte contemporanea con un atteggiamento di curiosità profonda, per capire il perché, il contesto, le evoluzioni, le fratture dei movimenti artistici di riferimento. Il percorso offre anche la visita alla mostra della Galleria del Palazzo Sertoli che espone 11 tavole re-made realizzate dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese allo scopo di stimolare molteplici attività di studio, interpretazione e restituzione grafica delle sculture esposte in permanenza nel giardino antistante.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni del Polo Liceale Città di Sondrio

MORAZZONE (VA)

Alla riscoperta del borgo di Morazzone

Il percorso ci condurrà alla scoperta di un borgo dalla storia millenaria che deve la sua importanza al fatto di trovarsi su una strategica via di comunicazione tra la pianura padana e i passi alpini - la Via Francisca del Lucomagno che per secoli è stata percorsa da personaggi anche di grande rilievo in viaggio tra il Nordeuropa e il mondo mediterraneo. Il percorso parte dalle lapidi romane conservate nella chiesa parrocchiale e ci conduce, attraverso momenti risorgimentali e artistici, fino alla presentazione del restauro in atto di Casa Macchi, una delle più recenti acquisizioni del FAI. La passeggiata ha inizio dalla chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, che conserva rare lapidi del periodo imperiale; la successiva tappa al Monumento a Garibaldi sarà l'occasione di raccontare le vicende risorgimentali del territorio; incroceremo poi la casa del famoso pittore seicentesco Pier Francesco Mazzuchelli detto Il Morazzone, fino ad arrivare all'antica chiesa di Santa Maria le cui origini risalgono al XV secolo. La passeggiata lungo il borgo, inoltre, ci svelerà splendide ville Liberty, costruite sullo scorcio dell'Ottocento.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Istituto comprensivo I.C. Don Guido Cagnola di Gazzada Schianno e del Liceo Artistico Frattini di Varese.